

Ezio Magni è morto improvvisamente la scorsa settimana a causa di un infarto. Nella frazione era un'istituzione

# Velasca perde l'amato barista-edicolante



Ezio Magni, classe 1958

Aveva ereditato la vecchia osteria dal nonno e dal papà. Ora proseguiranno i figli

**VIMERCATE** (bef) Una persona sempre disponibile, presente e affabile. Che aveva saputo trasformare l'attività di famiglia in un vero e proprio punto di riferimento per tutta Velasca.

È una comunità in lutto quella della frazione vimercatese, che in questi giorni piange la scomparsa di **Ezio Magni**, titolare dell'edicola e tavola calda di via Montesanto. A strapparli all'affetto dei suoi cari è stato un malore, che lo ha colto improvvisamente mentre si trovava nella sua abitazione.

Classe 1958, l'uomo era nato e cresciuto proprio a Velasca, ereditando fin da subito lo storico locale che il nonno aveva fondato decenni prima, quando ancora nella frazione esistevano solo cascine e poco altro, e gestito successivamente dal padre, l'indimenticato **Renato Magni**. In origine si trattava per lo più di un negozio di alimentari che fungeva anche da osteria, proprio come ricorda l'insegna che ancora oggi campeggia fieramente all'esterno della poliedrica attività, che negli anni si è tenuta al passo con i tempi trasformandosi in un'edicola, bar e tabaccheria. Pur

cambiando la forma, Magni ha voluto che lo storico locale mantenesse la propria identità e il proprio attaccamento con la comunità di Velasca, ergendosi come un autentico punto di riferimento per tutta la comunità locale. Chiunque entrava, per un caffè, per un giornale o anche solo per un saluto, rimaneva infatti ammaliato dai modi gentili e affabili dell'uomo, sempre con una buona o un consiglio pronti per i propri clienti. Che prima di tutto, per lui, erano veri amici.

«Fino all'ultimo è stato qui, dietro al bancone, al servizio della sua gente come sempre - racconta il figlio **Fabio**, che insieme alla sorella **Chiara** ha deciso di seguire le orme del padre e prendere le redini dell'attività di famiglia, giunta ormai alla quarta generazione - Amava la sua Velasca. Qui ci era cresciuto e portando avanti la bottega aveva accresciuto il legame con il territorio, del quale era diventato un punto fermo. Anche in questo periodo complicato non si era tirato indietro, anzi, per andare incontro agli anziani di Velasca aveva anche deciso di organizzarsi con le consegne dei giornali a

domicilio, mostrando quella dedizione e quel senso di comunità che lo hanno sempre caratterizzato: un vero esempio per noi, che cercheremo di portare avanti nel migliore dei modi con l'aiuto di nostra mamma **Anna**».

La scomparsa dell'uomo è giunta come un fulmine a ciel sereno a Velasca nella giornata dello scorso martedì. «Era in piena forma e aveva da poco sostenuto delle visite ed era tutto a posto: è successo in maniera del tutto inaspettata ed è stato un vero colpo per tutti noi - prosegue ancora il figlio - Vorrei però ringraziare tutti coloro che in questo momento di dolore hanno fatto sentire la propria vicinanza, con una telefonata o un messaggio di affetto. Siamo rimasti veramente colpiti quando, andando al locale, abbiamo trovato sulla saracinesca tutta una serie di pensieri e lettere di cordoglio. Siamo tutti molto contenti e orgogliosi che il papà venga ricordato da tutti con questo calore: in questi giorni stiamo sentendo davvero molto vicino il cuore della nostra amata comunità di Velasca».

Fabio Beretta

Per decenni era stata dietro al banco con il marito Peppino

## Vimercate piange anche Anna Maria, era la storica salumiera di via Cavour

**VIMERCATE** (tlo) Era la salumiera di via Cavour. In tanti, nonostante avesse abbassato la saracinesca da più di trent'anni, ancora la ricordano. All'inizio della scorsa set-

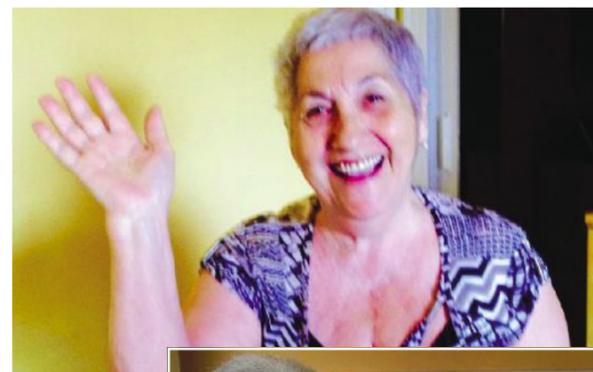
timana è scomparsa a 84 anni **Anna Maria Marchesi**. Fino alla metà degli anni 80, insieme al marito **Giuseppe Brambilla**, per tutti Peppino, aveva avuto un negozio di

salumeria nei locali dove ora c'è il «Caffè Cavour».

Un'attività di famiglia avviata dai genitori di Peppino e portata avanti a lungo dalla mamma **Ludovica**, per tutti

«la Vica». Anna Maria Marchesi si è spenta repentinamente, pochi giorni dopo la diagnosi di un tumore, che non le ha lasciato scampo. «Se ne andata in pochi giorni - l'ha ricordata in figlio **Gianmaria Brambilla**, che vive alle Canarie e che da studente aveva lavorato in salumeria con mamma e papà - Mi consola il fatto di essere riuscito a salutarla in videochiamata poche ore prima che si spegnesse. Mia mamma ha lasciato un bel ricordo in tante persone. In tanti ancora la ricordano dietro al banco della salumeria».

Oltre a Gianmaria, Anna Maria Marchesi lascia anche il figlio **Paolo** e la sorella **Velia**.



Sopra, una bella immagine sorridente di Anna Maria Marchesi. Qui accanto, con la sorella Velia



**autosonora**  
AUTOMOTIVE SERVICE

**MACCHINA KO?**

**NON DISPERARE!  
POTREBBE ESSERE  
SOLO UN PROBLEMA DI  
BATTERIA!**

La quarantena potrebbe aver messo a dura prova anche la tua macchina!

**AUTOSONORA** è operativa per venirti in soccorso, con il recupero dell'auto in panne **OVUNQUE TU SIA!**

- Sanificazione ad ozono gratuita su ogni intervento eseguito.
- Vasta disponibilità di batterie e ricambi per la tua auto.

Via Bergamo, 45, 20882 Bellusco MB  
Tel: 039 6852571 - WhatsApp: 389 1781413  
FB: @autosonora.officina

**autosonora**  
AUTOMOTIVE SERVICE

Sempre al Vostro servizio!

### UN INFARTO SI E' PORTATO VIA IL 92ENNE CESARE BRAMBILLA

Vimercate dice addio allo storico florovivaista  
Iniziò la sua attività piantando viole e papaveri



Il 92enne Cesare Brambilla, fondatore insieme al fratello Angelo dello storica «floricoltura Brambilla» di via Ravasi

**VIMERCATE** (frd) Alzi la mano chi a Vimercate non ha mai comprato un fiore o una pianta dal vivaista **Cesare Brambilla**. Domenica sera un infarto si è portato via lo storico florovivaista che si trova in via Ravasi (accanto all'Omnicomprendivo) e che venne fondato agli inizi degli anni '60 da Cesare e dal fratello **Angelo**. Oggi la produzione e la rivendita di fiori e piante è affidata ai figli, e Luciano è diventato il titolare. «Papà e mio zio erano dei contadini che coltivavano la terra - ha ricordato la figlia **Elisabetta Brambilla** - Ma la coltivazione dei campi non fruttava. E allora in quegli anni decisero di cercarsi un altro lavoro. Un incontro speciale cambiò la loro vita. Incontrarono un rivenditore di sementi, proveniente dal piacentino, che li convinse ad iniziare l'attività di produzione di fiori e piantine. Iniziarono a produrre viole e papaveri e nel giro di poco tempo l'attività prese il via. Ed ora la floricoltura Brambilla è diventata un vero punto di riferimento per tutti gli amanti del giardinaggio».

Brambilla aveva festeggiato recentemente 60 anni di matrimonio con **Giuseppina** ed era riuscito a coronare il sogno di portare all'altare la figlia **Elisabetta**. E dalla loro unione nacquero i figli **Luciano**, **Mario** (venuto a mancare qualche anno fa), **Elisabetta** ed **Elena**. «Papà era un gran lavoratore e molto credente in Dio, per lui la messa alla domenica veniva prima di tutto - ha concluso la figlia - Oltre al dramma per la perdita di papà, non possiamo nemmeno celebrare il funerale. Ma siamo sicuri che lui ci aiuterà da lassù».